

L'architettura rurale



Antichi *tabiadas* in località San Leonardo distrutti da un incendio l'8 febbraio 1976

Una delle caratteristiche più interessanti del paesaggio è rappresentata dal gran numero di fabbricati rurali che abbondano sui ripidi pendii che circondano il paese.

A differenza di altre aree alpine limitrofe i fabbricati rurali sono sorti fuori del perimetro del paese; fanno eccezione i pochi tabià risparmiati dall'incendio che nel 1851 ha devastato il centro abitato di Casamazzagno. Tale particolarità è dovuta alle caratteristiche geomorfologiche del versante sinistro del torrente Padola: esso è infatti costituito da terreni che per la loro resistenza all'erosione poterono essere deforestati completamente e che per la grande capacità idrica che presentavano diedero origine a superfici erbose a resa particolarmente alta consentendo la produzione di foraggio anche a quote elevate e in zone distanti dai paesi.

La comodità di consumare il fieno là dove

veniva prodotto e di disporre già sul posto del letame necessario alla concimazione dei prati, il frazionamento e la polverizzazione della proprietà dovuta alla alta densità abitativa della zona, spiegano la presenza di que-



Tabiadas in località *Strapilu*

sto altissimo numero di fabbricati rurali sparsi sui ripidi pendii o raccolti l'uno all'altro nei pochi ripiani e terrazzi. Di rilievo inoltre è il fatto che molte famiglie possedevano più di un rustico data la consuetudine di trasferire gli animali da un *tabié* all'altro allo scopo di evitare faticosi trasporti di foraggio e letame. E' importante ricordare come nel passato, prima del rifabbrico avvenuto nella seconda metà del secolo scorso, i paesi erano costituiti da fabbricati completamente in legno e di tipo "unitario", fabbricati cioè che servivano sia per la residenza dei contadini che per il ricovero del bestiame e per il deposito del fieno.

Generalmente con la ricostruzione dei paesi distrutti dagli incendi, per motivi igienici e di sicurezza, il rustico venne diviso dall'abitazione e ricostruito fuori del perimetro dei paesi. Solo nella frazione di Casamazagno vennero progettati e realizzati fabbricati in muratura, del tipo tradizionale unitario, ma che furono in breve tempo ristrutturati per la sola abitazione.

Caratteristiche

I fabbricati rurali, per l'uso a cui erano destinati, sono di due tipi: i *tabiadas* e i *barchi*. I primi generalmente di notevoli dimensioni,



Antico *tabié* d Barzulai in località Saleri (anno 1602)

sono utilizzati per il ricovero del bestiame e per il deposito del fieno, i secondi, molto più piccoli, al solo deposito del foraggio.

I più vecchi *tabiadas* sono grosse strutture prevalentemente in legno (Blockbau); la muratura si limita ad uno zoccolo che in alcuni casi è appena avvertibile, ma che in altri casi, dove la costruzione è sorta in forte pendio, è molto alto verso valle. Per il resto la struttura è costituita da grossi tronchi quadrati disposti a castello. La stalla è ubicata al piano terra; il locale è generalmente basso e presenta alle pareti delle piccole aperture per

l'aerazione e la illuminazione.

Il piano superiore, adibito a deposito del fieno, è caratterizzato da un ampio ballatoio



Fdera d Plaiti in località Fdere a mattina

che, negli esempi più puri, è disposto su tre lati. Esso è delimitato da una serie di stanghe verticali e orizzontali utilizzate per completare l'essiccazione del fieno.

Caratteristico è il basso secondo piano che sporge da ogni lato, chiuso da un assito, la cui funzione è quella di aumentare il volume del fienile senza peraltro creare, dato il relativo peso della struttura lignea, problemi di stabilità al fabbricato. La copertura del tetto era normalmente in scandole di legno.

I *tabiadas* più recenti, costruiti nell'800 e all'inizio del 900, ripetono in sostanza le stesse caratteristiche degli esempi più antichi e si differenziano solo per avere il pianterreno in muratura. Frequenti sono i *tabiadas* che presentano addossato al fianco più soleggiato, una piccola costruzione (*ceduta*) adibita al piano terra a cucina e al piano superiore a cameretta, usata solamente nei giorni della fienagione.

I *barchi* (fienili), a differenza dei *tabiadas*, sono costruzioni destinate a semplice deposi-



Tabié d Chin Talé in località Fondi

to del fieno e utilizzate unicamente durante la fienagione. Nella frazione di Casamazagno i *barchi* sono ubicati nelle zone più distanti dal paese, dove il trasporto in basso del foraggio avveniva con apposite slitte in autunno o in inverno. Oggi il gran numero di strade campestri carreggiabili hanno reso praticamente inutilizzata la gran parte di queste costruzioni in quanto il fieno viene trasportato direttamente a valle con i trattori.

I *barchi* più vecchi sono costruzioni comple-



Barcu in località Passo Sant'Antonio

tamente in legno, col tetto in scandole, generalmente sollevato da terra per mezzo di muriccioli a secco. Le pareti sono costituite

da travi, più o meno squadrate, disposte a castello in modo da lasciare interstizi aperti per permettere una buona essiccazione del foraggio. I più recenti hanno le pareti in tavole disposte verticalmente.

Frequenti sono i *barchi* che presentano al piano seminterrato in muratura una piccola stalla che veniva usata saltuariamente nei periodo estivi. Attualmente nella frazione di Casamazagno vi sono 113 *tabiadas* e 40 *barchi*. Di seguito riportiamo alcuni dati relativi all'utilizzo e allo stato di conservazione



Barcu d Musita in località Fdere di Sera

dei *tabiadas* in base al censimento realizzato dalla nostra associazione nel 1988 e aggiornato nel 2002.

Tabiè - utilizzo	1988	2002
Stalla e fienile	57	14
Fienile	28	16
Deposito	5	6
Diverso	7	12
Abitazione fine settimana	1	5
Nessuno	23	60
Totale	121	113

Tabié-Stato di conservazione	1988	2002
Buono	95	79
Discreto	15	23
Mediocre	8	9
Cadente	3	2
Disfatto		6
Bruciato		2
Totale	121	121



Tabiadas sparsi sul crinale tra *Strapilu* e *Fondi*